



Sussidio per la liturgia * 28 luglio 2019
17^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Ancora al seguito di Gesù, che trasforma il cammino verso Gerusalemme in scuola di vita, scopriamo oggi un'altra caratteristica importante della sequela: il discepolo di Gesù è uomo di preghiera. Ma che significa pregare e come pregare? La prima attenzione Gesù l'attira non sulle formule, ma sui soggetti della preghiera, che sono Dio e l'uomo; le parole e i modi di pregare vengono dopo. Al primo posto c'è la filiale attenzione a Dio Padre, che subito si trasforma in cordiale attenzione a noi e al prossimo. Gesù ci educa a fare esperienza della paternità di Dio perché è da lì che discende la luce che ci riscatta: proprio perché Dio è Padre, noi non siamo numeri, non siamo persone senza nome, senza dignità, senza storia. Siamo invece figli, figli amati da Dio! Perciò il primo anelito di Gesù è quello di mettere i discepoli in

relazione filiale (non conflittuale!) con il Padre. Quindi no a una preghiera che riduce Dio a un tappabuchi; no a una preghiera che deresponsabilizza; sì invece a una preghiera in cui Dio e l'uomo si incontrano in modo personale, in una relazione nella quale Dio resta Dio e opera da Dio e nella quale l'uomo resta uomo e opera da uomo. Come ogni domenica siamo qui riuniti per pregare. E pregare non è, prima di tutto, chiedere cose, ma accogliere un dono: il dono di entrare con Gesù in comunione col Padre, in gioia e potenza di Spirito Santo. Pregare è giocare la vita sulla fedeltà di Dio, è linfa vitale che nutre e orienta l'esistenza. Celebriamo perciò la santa eucarestia con lo stupore e la gratitudine di povere creature che, grazie a Gesù, accedono all'intimità di Dio e lo invocano come Padre: Padre nostro, Padre di tutti gli uomini. Lo facciamo in comunione con tutta la Chiesa, chiamata in quest'ora di pericolose spersonalizzazioni a portare una ventata di aria nuova in un mondo bisognoso di passare dall'indifferenza alla fraternità, delle contrapposizioni al dialogo.

LA RITI DI INTRODUZIONE

* *Saluto del Celebrante e atto penitenziale*

C. Fratelli e sorelle, l'Eucarestia domenicale è la prima scuola di preghiera: è qui che accogliamo e ascoltiamo il Signore, è qui che nasce l'intreccio vitale con Dio e tra di noi. Chiediamo perdono per i vuoti, le dimenticanze e i silenzi imbarazzanti che spesso frapponiamo tra noi e Dio. (*Breve silenzio*)

- Signore Gesù, che ci consegni la preghiera del Padre nostro, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

- Cristo Gesù, che infondi in noi la passione per il regno di Dio, abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**

- Signore Gesù, che unisci il perdono ricevuto al perdono donato, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

* *Gloria a Dio*

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. Rivelaci, o Padre, il mistero della preghiera filiale di Cristo, nostro fratello e salvatore, e donaci il tuo Spirito, perché invocandoti con fiducia e perseveranza, come egli ci ha insegnato, cresciamo nell'esperienza del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(Non si adiri il Signore, se parlo)

Al testo che ora ascoltiamo manca il versetto introduttivo, dove Dio dice: «Devo tenere nascosto ad Abramo quello che sto per fare?». È lo sfondo della preghiera-trattativa con cui Abramo, elevato allo status di amico di Dio, intercede in modo ardito per la salvezza di Sodoma.

DAL LIBRO DELLA GENESI

(Gen 18, 20-32)

In quei giorni, disse il Signore: «Il grido di Sòdoma e Gomorra è troppo grande e il loro peccato è molto grave. Voglio scendere a vedere se proprio hanno fatto tutto il male di cui è giunto il grido fino a me; lo voglio sapere!». Quegli uomini partirono di là e andarono verso Sòdoma, mentre Abramo stava ancora alla presenza del Signore. Abramo gli si avvicinò e gli disse: «Davvero sterminerai il giusto con l'empio? Forse vi sono cinquanta giusti nella città: davvero li vuoi sopprimere? E non perdonerai a quel luogo per riguardo ai cinquanta giusti che vi si trovano? Lontano da te il far morire il giusto con l'empio, così che il giusto sia trattato come l'empio; lontano da te! Forse il giudice di tutta la terra non praticherà la giustizia?». Rispose il Signore: «Se a Sòdoma troverò cinquanta giusti nell'ambito della città, per riguardo a loro perdonerò a tutto quel

luogo». Abramo riprese e disse: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore, io che sono polvere e cenere: forse ai cinquanta giusti ne mancheranno cinque; per questi cinque distruggerai tutta la città?». Rispose: «Non la distruggerò, se ve ne troverò quarantacinque». Abramo riprese ancora a parlargli e disse: «Forse là se ne troveranno quaranta». Rispose: «Non lo farò, per riguardo a quei quaranta». Riprese: «Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora: forse là se ne troveranno trenta». Rispose: «Non lo farò, se ve ne troverò trenta». Riprese: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore! Forse là se ne troveranno venti». Rispose: «Non la distruggerò per riguardo a quei venti». Riprese: «Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora una volta sola: forse là se ne troveranno dieci». Rispose: «Non la distruggerò per riguardo a quei dieci». Parola di Dio.

*** Salmo responsoriale (Ps 137) – R/. Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto.**

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: * hai ascoltato le parole della mia bocca.

Non agli dèi, ma a te voglio cantare, * mi prostro verso il tuo tempio santo. *R/.*

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà: *

hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.

Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, * hai accresciuto in me la forza. *R/.*

Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile; * il superbo invece lo riconosce da lontano.

Se cammino in mezzo al pericolo, tu mi ridoni vita; *

contro la collera dei miei avversari stendi la tua mano. *R/.*

La tua destra mi salva. * Il Signore farà tutto per me.

Signore, il tuo amore è per sempre: * non abbandonare l'opera delle tue mani. *R/.*

*** Seconda lettura**

(Con lui Dio ha dato vita anche a voi, perdonando tutte le colpe)

San Paolo richiama il valore inestimabile del battesimo, che ci fa uno in Cristo.

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI COLOSSESI

(Col 2, 12-14)

Fratelli, con Cristo sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza

di Dio, che lo ha risuscitato dai morti. Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa

delle colpe e della non circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe e annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescri-

zioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce.

Parola di Dio. *R/.* Rendiamo grazie a Dio.

* *Canto al Vangelo*

Alleluia, alleluia. Avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, *
per mezzo del quale gridiamo: Abbà! Padre! **Alleluia.**

* *Vangelo*

(Chiedete e vi sarà dato)

Gesù consegna ai suoi il Padre nostro: è la preghiera del cristiano, la nostra preghiera.

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 11, 1-13)

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite: “Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione”». Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: “Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli”; e se quello dall'interno gli risponde: “Non m'importunare, la porta è già chiusa, io e i

miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani”, vi dico che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono. Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!». Parola del Signore. *R/.* Lode a te, o Cristo.

* *Omelia*

* *Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

* *Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, lo Spirito Santo, che prega in noi e intercede per noi, ci educa a respirare e a gustare in Gesù l'esperienza della paternità di Dio. Da lui guidati, presentiamo al Padre le nostre invocazioni.

Preghiamo e diciamo insieme: Venga il tuo regno, Signore.

- Per la Chiesa, che riceve da Gesù la preghiera del Padre nostro: perché in essa contempi la sua identità e da essa attinga lo stile su cui modellare le relazioni con Dio e con gli uomini, preghiamo.
- Per i battezzati, che pregano in Gesù e come Gesù: perché per essi la preghiera sia la linfa che alimenta l'esistenza, fonte di equilibrio, di stabilità e di armonia con le persone e con il creato, preghiamo.
- Per gli uomini del nostro tempo tentati come non mai di trascurare il rapporto con Dio: perché scoprano l'importanza strategica della preghiera ai fini di un salutare equilibrio personale e sociale, preghiamo.

- Per la nostra comunità: perché l'Eucarestia della Domenica ci renda collaboratori di Gesù nel portare la signoria di Dio là dove le signorie del mondo deturpano il volto delle persone, preghiamo.

C. Ascolta, Padre, le nostre invocazioni. Lo Spirito Santo ci faccia amare e gustare la preghiera come fonte della nostra identità, come anima della comunione e della missione della Chiesa. Per Cristo...

LITURGIA EUCARISTICA

*** Orazione sopra le offerte**

Accetta, Signore, queste offerte che la tua generosità ha messo nelle nostre mani, perché il tuo Spirito, operante nei santi misteri, santifichi la nostra vita presente e ci guidi alla felicità senza fine. Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

Antifona alla comunione: *«Chi chiede ottiene, chi cerca trova, a chi bussa sarà aperto, dice il Signore». Quante volte, Gesù, pensiamo che pregare sia inutile! Quante volte abbiamo la sensazione che nessuno ci ascolti! Serve pregare, se il Dio che sta nei cieli non s'interessa di noi che stiamo sulla terra? Eppure tu, Gesù, sei uno che prega: preghi di notte, preghi prima di fare le scelte importanti, preghi nell'ultima cena, preghi nell'orto degli ulivi e trasformi persino la croce in luogo di preghiera! Tu non sei uno che discute di preghiera: sei uno che prega! Ed è vedendoti pregare che i discepoli ti chiesero: «Insegnaci a pregare». E tu non hai fatto un trattato sulla preghiera; hai semplicemente messo sulle loro labbra le parole con cui tu ti rivolgevi al Padre. E questo per dirci cosa? Per dirci che pregare è questione di relazione: se Dio si comunica come "Abbà-Padre" e se noi ci riconosciamo suoi figli, ecco che possiamo bussare alla sua porta in ogni momento, perché – come ci insegni con la parabola dell'amico importuno – Dio è disturbabile! Gesù, donaci il tuo Spirito perché ci insegni a pregare: solo così potremo immergerci nella bellezza e nella tenerezza della paternità di Dio.*

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. O Dio, nostro Padre, che ci hai dato la grazia di partecipare al mistero eucaristico, memoriale perpetuo della passione del tuo Figlio, fa' che questo dono del suo ineffabile amore giovi sempre per la nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

Liturgia delle Ore: 17^a Domenica del T.O. – Salmi della 1^a settimana

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Orario delle Ss. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 19.00; giorni feriali 7.30, 19.00

- **28 luglio, 17^a Domenica del Tempo ordinario**
- **Lunedì 29 luglio: festa di santa Marta**
- **Martedì 30 luglio: san Pietro Crisologo, vescovo e dottore della Chiesa**
- **Mercoledì 31 luglio: memoria di sant'Ignazio di Loyola, sacerdote**
- **Giovedì 1 agosto: memoria di S. Alfonso M. de' Liguori, vescovo e dottore della Chiesa**
 - Dalle 12 di oggi alle 24.00 di domani è possibile lucrare l'indulgenza plenaria della Porziuncola alle consuete condizioni (confessione, Comunione, preghiera secondo le intenzioni del papa)
- **Venerdì 2 agosto: memoria di sant'Eusebio, vescovo**
- **Sabato 3 agosto: sant'Asprenato, 1^o vescovo di Napoli**
- **4 agosto, 18^a Domenica del Tempo ordinario**

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it